

# Concorso sprint per 4 mila docenti Stem

## Verso il Cdm

Nel pacchetto scuola anche gli aiuti alle paritarie, ma resta il nodo precari

**Eugenio Bruno**  
**Claudio Tucci**

Cresce il pacchetto scuola del decreto Sostegni bis. Oltre al "ripescaggio" degli istituti paritari, che erano stati ignorati dagli aiuti del primo decreto Sostegni, il provvedimento atteso nelle prossime ore a palazzo Chigi si prepara a intervenire anche sulle assunzioni degli insegnanti in vista del prossimo anno scolastico.

In rampa di lancio c'è un anticipo, con annessa semplificazione del concorso ordinario già bandito, per 4 mila cattedre nelle materie Stem. Mentre resta ancora da sciogliere il nodo-

precari. Con la presidenza del Consiglio e il Mef che frenano su ipotesi di maxi piani di stabilizzazione e l'istruzione che continua a lavorare per assicurare una corsia preferenziale ad almeno 20 mila prof. Gran parte dei quali sul sostegno.

Trovare una soluzione che vada bene a tutti non è facile. Se la necessità di coprire 112 mila cattedre altrimenti scoperte per il 2021/22 ed evitare il bis dei 200 mila supplenti già registrati quest'anno è condivisa da tutte le anime dell'esecutivo lo stesso non può dirsi per gli strumenti da utilizzare. Tant'è che i punti fermi al momento sembrano due. Il primo - come anticipato sul Sole24Ore di Lunedì 17 maggio - è che per coprire i 100 mila e passa posti vacanti si attinga, in parallelo, ai 26 mila vincitori attesi dal concorso straordinario svolto in piena pandemia e ai 20 mila docenti attualmente presenti nelle Gae e nelle altre graduatorie di merito. A questi - e veniamo al secondo punto fermo - se ne dovrebbero aggiungere circa 4 mila nelle ma-

terie Stem. Da reclutare anticipando, almeno per 4 classi di concorso, la selezione ordinaria da 46 mila cattedre che è bloccata da oltre un anno. E che verrebbe semplificata nella direzione indicata dal titolare della Pa, Renato Brunetta: prova al pc e un orale da svolgere tra luglio ed agosto (per avere i vincitori in cattedra a settembre). Per farlo si punta su una norma generale sui concorsi da inserire nel decreto Sostegni bis che - come confermato ieri da Maurizio Lupi, presidente di Noi con l'Italia - conterrà anche «un'estensione dei

fondi anche alle scuole paritarie».

Tutta da scrivere invece la parte sui precari. Con Bianchi che vorrebbe salvarne almeno 20 mila (molti dei quali sul sostegno ma anche tra gli abilitati di prima fascia sui posti comuni), con un contratto di un anno e una prova finale propedeutica all'assunzione e il premier Draghi che al massimo sarebbe disposto ad allargare ad altre classi di concorso, oltre alle 4 appena citate, l'anticipo con annessa semplificazione del concorso ordinario.

Nell'incontro di ieri tra il ministro dell'Economia e le forze di maggioranza è stato, poi, confermato il pacchetto di misure per le imprese in difficoltà che potranno ottenere ancora il credito d'imposta del 60% sugli affitti commerciali, il taglio dei costi delle bollette elettriche per un altro mese e una riduzione della Tari per 600 milioni. Niente superbonus per le aziende, ossia la possibilità di cedere i crediti d'imposta di transizione 4.0, su cui il Mef prosegue ancora le sue interlocuzioni con Eurostat.

## 60%

### BONUS AFFITTI

Torna il credito d'imposta del 60% per le locazioni commerciali e un altro mese di taglio alle bollette